



COMUNE DI PATERNO'

Provincia di Catania

SETTORE XIII PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

PO FESR 2007 - 2013

**L.I. 6.1.1.4 interventi di infrastrutturazione informatica ed
implementazione
dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed
ambientali
in ambito urbano e territoriale**

Progetto Esecutivo

Attivazione in modalità WebGis di Servizi Territoriali Urbanistici

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
E ALLEGATO "A" SPECIFICHE TECNICHE**

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività oggetto dell'appalto riguardano l'Attivazione in modalità webgis dei servizi territoriali urbanistici a valere sulla Linea d'Intervento 6.1.1.4 del PO FESR 2007/2013 - Interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito urbano e territoriale, compiutamente descritte nel presente capitolato speciale e nell'Allegato A – Specifiche Tecniche, e, laddove non perfettamente rilevabili, si farà riferimento al progetto approvato con delibera n. 297, del 14/7/2010.

Nel caso di difformità prevalgono le prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto. Relativamente agli importi per le attività dei servizi territoriali urbanistici si rinvia a quanto previsto nei successivi articoli ed al quadro economico allegato al presente capitolato per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – DURATA DELL' APPALTO

Il servizio in appalto, ad esclusione dell'affiancamento operativo, dovrà essere concluso entro e non oltre il termine di dodici mesi dalla consegna.

Si darà luogo alla consegna ed all'avvio del servizio con apposito verbale sottoscritto dalla direzione lavori e dalla ditta aggiudicataria.

L'azienda aggiudicataria, nell'ambito dei limiti temporali già indicati, dovrà proporre una propria pianificazione operativa di tutte le attività dalla quale si evidenziano le milestones del progetto ed i rilasci dei vari prodotti (deliverable)".

La data di ultimazione risulterà da apposito verbale sottoscritto, in contraddittorio, con la Ditta e il Responsabile del procedimento.

La durata prevista all'art. 2 può essere prorogata per comprovate cause di forza maggiore non imputabili alla volontà dell'appaltatore.

La proroga altresì viene disposta quando vengono richieste variazioni ai progetti originari e in questo caso va concordata con La Ditta .

La proroga del contratto è disposta dal Responsabile del procedimento senza che La Ditta possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

La proroga costituisce estensione del contratto relativo al presente appalto e con essa non possono essere introdotte nuove condizioni nel contratto medesimo.

L'Amministrazione può ordinare la sospensione del servizio ai sensi della normativa vigente. Per la sospensione non spetterà alla Ditta alcun compenso o indennizzo, nei limiti della normativa vigente.

La durata della sospensione non sarà calcolata nel termine fissato per l'ultimazione dell'appalto.

Art. 3 – CORRISPETTIVO DELL' APPALTO

Il corrispettivo dell'appalto sarà quello risultante dall'offerta del soggetto che risulterà aggiudicatario.

L'importo a base d'asta per tutti gli adempimenti di cui all'art. 1 del presente Capitolato Speciale d'Appalto per l'intera durata dell'appalto è fissato in complessivi Euro 49256,67. Per le prestazioni che vi sono soggette, l'I.V.A. sarà corrisposta secondo l'aliquota prevista dalla legge.

Art. 4 – LUOGO DI ESECUZIONE

Le prestazioni dovranno essere rese presso i seguenti luoghi:

- a) Sedi di lavoro del Comune dislocate sul territorio comunale;
- b) Sedi eventualmente possedute dall'appaltatore per le prestazioni che possono essere svolte da remoto;

Art. 5 - SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il subappalto è ammesso nei limiti del comma 1 dell'art. 170 del Regolamento (DPR 207/2010) e della parte quarta del comma 2 dell'art. 118 del Codice (DLGS 163/2006), e cioè nella misura del 30% dell'importo del contratto.

E' vietata la cessione a terzi, totale o parziale, del contratto di appalto.

La successione nel contratto conseguente a fusione, scissione, trasformazione o cessione di azienda o di ramo di azienda è efficace nei confronti del Comune solo qualora sia notificata all'Ente appaltante e venga da esso accettata, previa verifica del possesso dei necessari requisiti in capo al soggetto risultante dalle suddette operazioni.

Il subappalto o la cessione anche parziale del contratto costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.-

Art. 6 - RISORSE UMANE E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

La Ditta appaltatrice provvede alla gestione delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate, avvalendosi di personale dipendente e di collaboratori ad altro titolo.

La ditta appaltatrice garantisce la sostituzione immediata del personale per qualunque ragione assente con personale di pari qualificazione professionale ed esperienza.

Le risorse umane impegnate dalla Ditta nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato, nonché ad osservare il segreto professionale ed attuare gli indirizzi indicati dall'Amministrazione.

La Ditta appaltatrice si impegna a garantire, alle risorse umane da esso impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato, sollevando l'Amministrazione da oneri d'istruzione delle stesse.

In relazione alle risorse impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, la Ditta appaltatrice è tenuta a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali ed assicurativi riferibili al personale dipendente ed ai collaboratori liberi professionisti.

La Ditta appaltatrice si obbliga a coordinarsi ed a cooperare con il datore di lavoro dell'Amministrazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione. In particolare,

si obbliga a partecipare, ove promossa dal datore di lavoro committente, alla riunione di cooperazione e coordinamento

Tra la Ditta e l'Amministrazione esisterà esclusivamente il rapporto derivante dal contratto d'appalto mentre saranno esclusi tutti i rapporti di lavoro subordinato, di agenzia o di collaborazione diretta tra la Regione ed il personale impegnato nel servizio, che risponderà del proprio operato esclusivamente alla Ditta.

Art. 7 - RESPONSABILITA'

La gestione delle attività oggetto del presente appalto è effettuata dall'Appaltatore in proprio nome, per proprio conto ed a rischio e pericolo in qualità di esecutore delle attività stesse a tutti gli effetti di legge.

La Ditta appaltatrice risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati, anche se di proprietà dell'Amministrazione, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare.

La Ditta appaltatrice si intende espressamente obbligata a tenere, comunque, sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato ai propri dipendenti od a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare, per fatto doloso o colposo, a persone o a cose, dall'attività del proprio personale e dagli utenti affidati, in relazione ai servizi oggetto dell'appalto.

Conseguentemente a quanto previsto dal precedente comma 3 è fatto obbligo alla Ditta appaltatrice di mantenere l'Amministratore sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi, fatte salve le responsabilità legate all'attività discrezionale decisionale in capo all'Amministrazione, in relazione alle rispettive competenze amministrative e istituzionali.

Art. 8 – PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo avverrà, previa acquisizione d'ufficio del DURC e a condizione che questo risulti regolare e successivamente all'accesso al Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A- Eventuali contestazioni sospenderanno i pagamenti.

Le fatture dovranno essere rimesse al Comune di Paternò, Settore XIII, Responsabile del procedimento che provvederà ai relativi accertamenti e curerà i successivi adempimenti per la liquidazione.

Il pagamento avverrà dopo l'erogazione della somma da parte della Regione Siciliana, così come previsto dall'art. 3 del D.D.G. n. 920 del 25/11/2010, laddove si prevede l'accredito della somma dopo l'aggiudicazione delle forniture, con l'obbligo della rendicontazione finale e, comunque, con le successive modalità.

La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata secondo le seguenti modalità :

- 20% successivamente alla consegna del servizio;
- 30% alla consegna del geodatawarehouse popolato sul web dello strumento urbanistico;

- 30% alla consegna del godatawarehouse popolato con gli strati informativi urbanistici e catastali e alla pubblicazione sul web dello strumento urbanistico;
- 20% alla conclusione dell'attività di affiancamento on the job e a seguito di collaudo con esito positivo dell'intera fornitura prevista nel capitolato tecnico.

I pagamenti relativi alle quote suddette saranno effettuati a valere dei fondi dell'Asse VI Linea di intervento 6.1.1.4 del PO FESR Sicilia 2007-2013.

L'aggiudicatario non potrà pretendere interessi, indennizzi, compensi di sorta a qualsiasi titolo per ritardato pagamento non imputabile all'Amministrazione.

L'eventuale cessione del credito derivante dal presente appalto dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Uffici comunali competenti, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere mantenuto fermo per tutta la durata dell'appalto.

Ai fini del pagamento del corrispettivo, l'appaltatore aggiudicatario dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010. L'appaltatore aggiudicatario dovrà pertanto comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi dei conti correnti bancari o postali dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;

In caso di inadempimento agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136 del 13.08.2010, il contratto di appalto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 9 – PENALI

Nei casi di mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, di uno qualunque degli obblighi di cui al presente capitolato per fatti allo stesso imputabili, sarà applicata una penale di Euro 100,00 (cento euro), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di procedere, per le fattispecie più gravi o ripetute, alla risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 11.

La consegna degli elaborati finali previsti dovrà avvenire entro i giorni naturali e consecutivi offerti a decorrere dalla data di consegna.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna, desumibile dal diagramma temporale di Gantt fornito in sede di gara, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, è applicabile una penale pari allo 0,5% (zerovirgolacinquepercento) dell'importo contrattuale. Se per il protrarsi dei ritardi, la penale dovesse superare il 10% dell'importo contrattuale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, incamerare il deposito cauzionale e far valere il diritto al risarcimento di eventuali danni subiti per l'inadempimento dell'appaltatore.

Il fornitore è soggetto alla penalità di Euro 100,00 (cento euro) quando:

- non effettua le consegne entro le scadenze contrattuali;
- effettua in ritardo gli adempimenti prescritti a seguito di contestazione atte a eliminare gli inconvenienti lamentati in sede di collaudo.

L'applicazione delle predette penali dovrà essere preceduta da formale contestazione scritta dell'inadempimento, alla quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare proprie controdeduzioni entro 8 (otto) giorni dalla notifica delle contestazioni.

Ai sensi dell'art. 1382 c.c., si prevede espressamente che in ogni caso l'applicazione delle penali non esclude la risarcibilità del danno ulteriore.

Art. 10 – ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN DANNO DELL'APPALTATORE

Indipendentemente da quanto previsto in tema di risoluzione del contratto dal successivo art. 11, qualora l'impresa appaltatrice ometta di eseguire, in tutto o in parte, i servizi di cui al presente appalto, il Comune potrà ordinare ad altra impresa, previa comunicazione all'Appaltatore, l'esecuzione totale o parziale dei servizi omessi dallo stesso, addebitando i relativi costi e i danni eventualmente derivati al Comune.

Per i costi sostenuti e per la rifusione dei danni il Comune potrà rivalersi, mediante trattenuta, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sulla garanzia fidejussoria, che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata.

Art. 11 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Si prevede espressamente che il contratto si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi, a decorrere dalla data della ricezione, da parte dell'Appaltatore, della comunicazione con cui il Comune dichiara che intende valersi della presente clausola:

- inosservanza di norme in materia di lavoro;
- inosservanza di norme in materia di sicurezza;
- cessione, totale o parziale, del contratto a terzi;
- inosservanza delle norme sul subappalto;
- Reiterati inadempimenti rispetto agli obblighi del contratto che si verifichino più di tre volte e siano preceduti da comunicazione scritta;

Nei precedenti casi, l'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto, previo esperimento, quando possibile e quando le circostanze ancora lo permettano, di diffida ad adempiere.

In caso di inadempienza grave o nel perdurare della stessa, sarà facoltà dell'Amministrazione appaltante di recedere dagli impegni presi.

La risoluzione del contratto è comunicata dall'Amministrazione alla Ditta appaltatrice mediante lettera raccomandata e comporta tutte le conseguenze di legge e di contratto.

In ogni caso di risoluzione per inadempimento, il Comune procederà all'escussione della garanzia fidejussoria, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno patito, in aggiunta all'ammontare della cauzione e a quello delle penalità previste all'art. 7.

Nei suddetti casi di risoluzione del contratto il Comune potrà inoltre procedere all'esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 8.

Art. 12 - RECESSO DEL COMMITTENTE

Il Comune si riserva il diritto di recedere, in ogni momento, dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 c.c. Tale facoltà è esercitata mediante invio di apposita comunicazione scritta con lettera raccomandata A.R., efficace dopo 15 (giorni) dalla ricezione della comunicazione stessa da parte dell'appaltatore.

In caso di recesso, Il Comune corrisponderà all'appaltatore un'indennità pari alla somma dei seguenti importi:

- corrispettivo delle prestazioni eseguite fino al momento in cui il recesso è divenuto efficace, quali risultanti da verbale dello stato di esecuzione redatto in contraddittorio tra il Comune e l'impresa appaltatrice;
- spese sostenute dall'appaltatore e adeguatamente documentate;
- un decimo dell'importo del servizio non eseguito, calcolato sulla differenza tra un importo pari ai quattro quinti dell'importo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Art. 13 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si risolve di diritto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, si applica la disciplina di cui all'art. 37, commi 18 e 19, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

Art. 14 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE - SPESE CONTRATTUALI

Il contratto relativo al presente appalto è stipulato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di concordare con l'aggiudicatario diverso termine in differimento.

Il contratto relativo al presente appalto è comunque stipulato non prima di 35 (trenta) giorni dalla comunicazione ai contro interessati del provvedimento di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 163/06, salvo motivate ragioni di particolare urgenza che non consentono all'Amministrazione di attendere il decorso del predetto termine e che siano rese note con adeguate modalità.

Il contratto relativo al presente appalto è stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione.

Su invito del Comune l'aggiudicatario sarà tenuto a presentarsi per la stipulazione del contratto di appalto.

A tal fine dovrà preventivamente provvedere ai seguenti adempimenti:

- costituire una garanzia fideiussoria del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, salvo maggiorazione ai sensi dell'art. 113 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Tale garanzia può essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia stessa entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata costituzione di tale garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 da parte della stazione appaltante,

che procederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Il Comune si riserva l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni, il Comune, con apposito atto amministrativo, ha facoltà di trattenere sulla garanzia fidejussoria, in tutto od in parte, eventuali crediti o ragioni comunque derivanti a suo favore dall'applicazione del presente capitolato, anche a titolo di penale, con l'obbligo per l'aggiudicatario di ricostituzione integrale del deposito entro 10 giorni dalla relativa richiesta.

In caso di raggruppamento di imprese, la garanzia deve essere presentata con le modalità di cui al Regolamento dei contratti.

Tutte le imposte e le spese inerenti e conseguenti all'appalto e al contratto, saranno a carico dell'Appaltatore.

Art. 15 – ELEZIONE DI DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELLA DITTA

Nel contratto da stipularsi con il Comune l'Appaltatore dovrà eleggere domicilio a Paternò a tutti gli effetti, compreso quello previsto dall'art. 141 c.p.c., comma 2, per tutte le comunicazioni e notificazioni relative al presente appalto.

All'atto della stesura del verbale di consegna, la Ditta è tenuta a nominare un proprio incaricato che rappresenterà la Ditta stessa durante tutto svolgimento del contratto.

A tale incaricato il Responsabile del procedimento comunicherà a tutti gli effetti gli ordini verbali e scritti inerenti il contratto.

Art. 16 - ONERI PREVIDENZIALI

Tutti gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali, relativi al personale addetto ai servizi in appalto, sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 17 - OSSERVANZA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di categoria o negli accordi vigenti nel territorio in cui si svolge l'appalto.

Art. 18 - INFORTUNI E DANNI

L'Appaltatore è responsabile dei danni a persone o cose comunque provocati nello svolgimento del servizio; resta a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Art. 19 - OBBLIGHI DEL COMUNE

L'Amministrazione Appaltante mantiene le funzioni di indirizzo e coordinamento in relazione al presente appalto per assicurare unitarietà e qualità degli interventi e in particolare provvede con proprie risorse umane ed organizzative.

L'Amministrazione Appaltante svolge le attività di propria competenza, in sinergia e collaborazione con gli operatori della Ditta appaltatrice, al fine di un ottimale svolgimento delle attività e di un proficuo rapporto con i fruitori delle stesse.

Art. 20 – PRETESE DI TERZI, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

La Ditta appaltatrice garantisce in ogni tempo l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanze della Ditta stessa, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dalla Ditta medesima per l'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso che la ditta fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche di cui altri detengano la privativa.

La Ditta assume l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, " le spese e le responsabilità ad essi relativi a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dalla prestazione.

Inoltre la Ditta assume l'impegno a rendere disponibili all' Amministrazione tutti i materiali progettuali, tutti i materiali relativi alle esperienze ed alle soluzioni predisposte nonché tutti i codici sorgenti e relative procedure software realizzate, nell'ambito del progetto in esame. Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma, della quale sia venuta a conoscenza.

Art. 21 -- COLLAUDO

L'attività di collaudo dovrà verificare che il sistema rilasciato sia corrispondente ed aderente ai requisiti espressi nei documenti di progettazione esecutiva e nei contratti di servizio che verranno stipulati con le ditte fornitrici esterne dall'Amministrazione comunale.

Per ogni oggetto rilasciato (documento, Software Applicativo, etc.) sarà previsto un criterio di accettazione del "deliverable" che dipende dalla tipologia di oggetto che sarà consegnato.

Detti criteri si concretizzano nella redazione delle due seguenti sezioni del documento "Piano Esecutivo di Progetto":

- *Accettazione Deliverable*, in cui vengono definiti i criteri di accettazione dei deliverable in relazione alla natura dello stesso (hardware, Software Applicativo, etc.);
- *Piano dei test*, in cui vengono definite le strategie di esecuzione dei test (unit test, integration test, system test) e le specifiche di test, in cui si definiscono l'elenco puntuale delle prove da esercitare sul sistema per verificarne la corretta funzionalità.

Detti documenti dovranno essere verificati e convalidati dalla Direzione Lavori e rappresenteranno lo strumento da utilizzare per l'esecuzione delle prove di collaudo.

Il collaudo sarà effettuato per ognuna delle linee di intervento qui di seguito descritte all'avvenuta dichiarazione da parte del fornitore dell'ultimazione dell'attività:

Collaudo Struttura Fisica del DB

Collaudo Popolamento Db

Collaudo portale WebGis

Precedentemente al collaudo dovranno essere previste da parte del fornitore opportune procedure di rilascio dei sistemi al fine di consentire ai tecnici coinvolti di valutare gli impatti sulla propria organizzazione. In pratica l'obiettivo previsto è la condivisione con l'Amministrazione e la DL di quali siano i risultati ottenuti.

Ogni fornitore dovrà predisporre attrezzature e personale necessario alle attività di verifica e di supporto alle operazioni di precollaudo in corso d'opera e di collaudo effettuati dalla Direzione Lavori. Tutti gli oneri connessi alla fase di collaudo, ad esclusione del compenso dei collaudatori, saranno a carico delle ditte fornitrici.

Durante l'esecuzione delle opere e/o l'installazione delle forniture e/o la realizzazione dei sistemi software, a discrezione della DL o del RUP, potranno essere richieste e quindi effettuate misure e prove di pre-collaudo in corso d'opera che assicurino l'esecuzione della fornitura a regola d'arte.

In fase di collaudo dovranno già essere state predisposte tutte le certificazioni sui componenti ed ogni altra misura che potrà essere stata richiesta dall'Amministrazione, per il tramite della DL, prima del collaudo stesso.

L'esito positivo del collaudo avrà effetto sull'accettazione della fornitura e sulla decorrenza del periodo di manutenzione e di garanzia.

Il collaudo si definisce positivo quando viene accertata la regolare fornitura, esecuzione e rispondenza alla specifiche contrattuali. Riscontrandosi nelle visite di collaudo difetti o mancanze riguardo alla esecuzione o al funzionamento del sistema, si avrà a distinguere:

- se siano tali da rendere l'opera assolutamente inaccettabile
- se i difetti e le mancanze siano di poca entità e riparabili in breve tempo
- se non siano pregiudizievoli alla stabilità del sistema e alla regolarità del servizio, e si possano lasciar sussistere senza inconveniente

Nel primo caso non si farà luogo all'emissione del Certificato di Collaudo.

Nel secondo caso il RUP, coadiuvato dalla DL, prescriverà specificatamente quanto deve essere svolto a completamento da eseguirsi assegnandogli un termine per compierli. Il Certificato di Collaudo non verrà rilasciato sino a che non risulti che il fornitore abbia completamente e lodevolmente eseguito i lavori prescritti.

Nel terzo caso il collaudatore emette il Certificato di Collaudo, ma determina la prescrizioni che, in conseguenza dei riscontrati difetti, il fornitore dovrà sanare.

Ad ultimazione delle attività di collaudo il sistema viene formalmente "Rilasciato" e, a partire da questo momento decorreranno gli eventuali termini di assistenza e manutenzione delle sue componenti (ove previsto) .

Art. 22 -- SERVIZI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE IN GARANZIA

Le forniture devono, essere eseguite a perfetta regola d'arte, secondo le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo le prescrizioni impartite dall'Amministrazione Appaltante e dovranno risultare conformi alle normative vigenti.

La Ditta appaltatrice è tenuta alle garanzie per la difformità ed i vizi. Rimane inoltre a carico dell'Appaltatore, dopo l'approvazione del collaudo, la garanzia per le difformità ed i vizi non riconosciuti e non riconoscibili in fase di collaudo. A copertura economica della garanzia, la cauzione definitiva sarà svincolata trascorsi sei mesi dal verbale finale di collaudo.

Il periodo di assistenza e manutenzione decorre dal giorno successivo alla data di comunicazione dell'approvazione del collaudo.

I prodotti software forniti e i servizi resi, devono essere assistiti e mantenuti senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione per tutto il periodo del contratto e comunque per almeno 12 mesi a partire dalla data di comunicazione di approvazione del collaudo.

Art. 23 -- MISURE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Ai sensi della l.r 20.11.2008 n. 15, della legge n. 136/2010 e della legge n. 217 del 17.12.2010 si fa presente che: .

- 1) L'appaltatore, subappaltatore e il subcontraente della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'oggetto del presente bando di gara, avranno l'obbligo di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA, ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, dedicati, anche non in via esclusiva. Il bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, subappaltatore e subcontraente il codice identificativo di gara (CIG), già indicati nel bando di gara.
- 2) L'aggiudicatario dovrà comunicare entro sette giorni dalla loro accensione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., o nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'aggiudicatario provvederà altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. e dovrà comunicare i dati indicati al comma 7 del medesimo articolo al committente, nei termini previsti dalla legge. Le transazioni eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane SpA, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto nonché l'applicazione delle specifiche sanzioni previste dall'art. 6 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
- 3) Si procederà alla risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.
- 4) La stazione appaltante verificherà il rispetto degli obblighi di cui ai punti 1 e 2.

Art.24 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA-INFORMATIVA EX art. 13 D.Lgs. 196/2003 E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alla gestione del rapporto contrattuale e agli adempimenti prescritti dal D.lgs.81/2008.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Paternò. Il Responsabile del trattamento competente di riferimento è il Dirigente del Settore XIII. L'Appaltatore dichiara di operare nel rispetto

della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

L'Appaltatore è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative agli utenti.

L'Appaltatore è obbligato a mantenere strettamente riservati ogni dato o informazione, riguardante il Comune o i suoi dipendenti, di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio.

Il trattamento dei dati personali, che avviene sia su supporto cartaceo sia informatizzato, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti, saranno utilizzati per l'espletamento delle procedure amministrative.

L'interessato in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196 del 30.06.2003.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato, il Comune di Paternò, in qualità di Titolare, nomina l'appaltatore Responsabile esterno del trattamento.

Tale nomina avrà la medesima validità del contratto di appalto e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

L'appaltatore, in quanto Responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs 196/2003.

In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque,
- a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/03;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/03, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificate nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- predisporre e trasmettere al Comune una relazione in merito agli adempimenti eseguiti, con cadenza semestrale oppure ogni qualvolta ciò appaia necessario;
- trasmettere tempestivamente e, comunque non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, i reclami degli Interessati e le eventuali istanze del Garante.

Art. 25 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 241, comma 1-bis del DLgs 163/2006, si dà atto che, il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 1 – bis è vietato in ogni caso il compromesso.

Il foro competente per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti è quello di Catania, sez. di Paternò

I PROGETTISTI

F.to Ing. B. Maccarrone

F.to Geom. C. La Russa

Allegato A – Specifiche Tecniche

ART. 1 - OBIETTIVI PROGETTUALI

Nella programmazione 2000-2006 l'Amministrazione comunale ha aderito alla progettualità SITR a regia regionale prevista dalla misura 5.0.5, mediante la quale è stata realizzata una rete di nodi informatici (1 nodo regionale in capo al Dipartimento Regionale Urbanistica, 9 nodi provinciali e 31 nodi comunali tra cui quello del Comune di Paternò) il cui compito è quello di erogare servizi informativi territoriali alle diverse scale e competenze (comunale, provinciale, regionale) e promuovere lo scambio di dati tra le P.A. che a vario titolo concorrono ad aggiornare gli elementi territoriali.

L'obiettivo e scopo primario del presente intervento progettuale intende:

- Strutturare la banca dati comunale al fine di renderla compatibile alle Banche Dati regionale e provinciale;
 - Popolare per quanto attiene agli elementi territoriali di base;
 - Specializzarne il contenuto per i domini tecnici specialistici PRG e Catasto popolando la struttura con le informazioni tecniche a disposizione dell'Amministrazione comunale;
- Attivare un portale Web e Web Gis attraverso il quale erogare un servizio di visualizzazione dei contenuti informativi in modalità interattiva così come consentito da uno strumento quale il SIT.

In altri termini, l'obiettivo principale del progetto sarà quello di riportare, a partire dalla base regionale opportunamente specializzata in funzione delle competenze e finalità proprie di un nodo comunale, tutti gli strati informativi territoriali (suddivisi in classi di appartenenza quali edificato, reti tecnologiche, reti viarie, altimetria, etc) sui quali attivare i servizi a supporto delle attività tecniche comunali (urbanistica, protezione civile, gestione ambientale, efficienza energetica, etc) in stretta sinergia con gli aggiornamenti che provengono dal nodo regionale del SITR.

4. Il progetto si articolerà secondo le Linee di Intervento, specializzate in attività e sottoattività, riportate nell'art. 8.

ART. 2 - BENEFICI ATTESI

In linea con gli obiettivi dell'asse VI, il progetto intende fornire alla P.A., l'infrastruttura tecnologica e gli strumenti informativi in grado di sostenere il processo di governance multilivello che non può prescindere da una precisa e dettagliata conoscenza del territorio inteso come l'insieme di tutte le componenti fisiche e logiche e di tutte le relazioni che intercorrono tra queste. In quest'ottica il primo beneficio atteso dalla realizzazione del presente progetto è proprio quello di fornire alla P.A. locale uno strumento multilivello di supporto a tutte le decisioni che caratterizzano la pianificazione territoriale locale in un'ottica di conoscenza più vasta garantita dall'interscambio dati tra il Sistema Informativo Territoriale Comunale ed gli omologhi sistemi provinciale e regionale già operativi grazie al progetto SITR.

Il secondo beneficio è quello di supportare l'intero sistema imprenditoriale fornendo ad esso, tramite la visibilità offerta dal portale Web Gis, la conoscenza, da un lato, delle reali potenzialità che il territorio offre nel rispetto dei limiti imposti dalla pianificazione urbanistica e, dall'altro, dei vincoli imposti dalle normative di tutela ambientale e paesaggistica. La possibilità di intercettare le reali

condizioni del tessuto urbano, della rete di trasporti, dei servizi già realizzati e/o programmati, della scelte imprenditoriali che dipendono fortemente dalle "potenzialità" del territorio.

Infine, il beneficio principale del sistema è quello di migliorare la qualità dei servizi offerti al cittadino che si traducono in una trasparenza amministrativa "geograficamente visibile" e nell'abbattimento dei tempi necessari ad ottenere provvedimenti dalla P.A.. La stretta correlazione del SIT comunale con i realizzati SIT provinciale e regionale garantirà una certezza amministrativa del dato territoriale trattato che, inevitabilmente, concorrerà ad abbattere i tempi di rilascio dei provvedimenti.

ART. 3 - LINEE DI INTERVENTO PROGETTUALI

L'intervento progettuale si articola nelle 7 Linee di Intervento (nn.), relative Attività (nn.nn) e Sottoattività (nn.nn.nn) riportate qui di seguito:

A: Adeguamento tecnologico e riattivazione del sistema

- A1 - Applicativi software
- A2 - Componenti software in modalità Open Source
- A3 Riattivazione e messa in esercizio delle componenti

B: Strutturazione e Popolamento del Data Base e Definizione standard

B1 - Norme tecniche di popolamento del Data Base Territoriale Comunale

- Definizione specifiche tecniche di popolamento Banca dati Comunale
- Definizione specifiche tecniche di editing PRG

B2 - Definizione Struttura fisica del Data Base Territoriale Comunale

- Struttura fisica della banca Dati Territoriale Comunale
- Struttura fisica dello strato specialistico "Urbanistica"
- Struttura fisica di altri strati specialistici di supporto

B3 - Popolamento Data Base Territoriale Comunale

- Popolamento edifici
- Popolamento elementi altimetrici
- Popolamento Catasto
- Popolamento Piano Regolatore Generale
- Popolamento vincoli
- Popolamento strati informativi specialistici di supporto

B4 - Adeguamento agli standards

C: Sviluppo applicativi specialistici

C1 - Personalizzazione e sviluppo applicativi WebGis

C2 - Adeguamento agli Standard tecnologici degli applicativi

C3 - Verifiche, Test e correzioni

D: Portale Web Gis

- Progettazione portale web e webgis
- Specializzazione delle funzioni del portale webGis
- Definizione dei layout ed integrazione al portale comunale

E: Servizi di Supporto e Formazione

E1 - Servizi di affiancamento al personale interno

E2 - Formazione (piano formativo generale e formazione tecnica per gli addetti al SITR)

Per ciascuna di tali Linee i paragrafi seguenti illustreranno in dettaglio quanto si prevede di realizzare con ognuna delle attività e sottoattività, evidenziando le modalità con cui devono essere condotti i servizi richiesti e che tipologia di oggetto (deliverable) deve essere consegnato. A tal proposito devono essere considerati deliverables di progetto tutti e soli gli oggetti che rientrano in una delle seguenti classi:

- **Documentali:** rientrano in questa categoria tutti i documenti di progetto quali i documenti redatti e rilasciati durante la redazione del Piano Esecutivo di Progetto, i manuali utente e 'installazione' (nel caso di apparecchiature hw e di pacchetti sw sono forniti dalle case produttrici) le specifiche per le attività tecniche di supporto; per ogni software applicativo, ave previsto, i documenti di Requisiti Funzionali, Specifiche di Disegno, Codice sorgente, Piano dei Test Rapporto dei Test; per i Database Territoriali i documenti di Progettazione Logica e Fisica nonché eventuali documenti che illustrino le tecniche di porting o normalizzazione delle banche dati a partire da altri Database esistenti; per le attività tecniche i verbali che attestino la corretta esecuzione dell'attività stessa (ad esempio i SAL o i certificati di collaudo);
- **Software commerciali:** sono da intendersi i sistemi operativi, i sw di office automation, i RDBMS e tutti i software specialistici che vengano adottati ed eventualmente integrati all'interno della soluzione progettuale acquisendoli dal libero mercato;
- **Software applicativi:** sviluppati ad hoc per le specifiche esigenze progettuali: da intendersi tutti i moduli software da sviluppare per garantire il corretto funzionamento della infrastruttura software globale o che assolvano a requisiti funzionali specifici del SIT e che, proprio per questo, non rientrano nella categoria di software commercialmente disponibili;
- **Database numerici e/o geoDatabase:** sono da intendersi le strutture dati alfanumeriche consegnate all'interno di RDBMS e/o filestrutturati. Nel caso di geoDatabase sono da intendersi i set di dati che, oltre alla componente numerica, posseggono una componente grafica spaziale georiferita e topologicamente corretta;
- **Collezioni di Files Strutturati:** sono da intendersi Files elettronici di qualunque formato che consentano la corretta esecuzione delle procedure software e/o la visualizzazione di informazioni di dettaglio (ad esempio i geotiff; i documenti elettronici agganciati al PRG).

Linea di intervento A: Adeguamento tecnologico e riattivazione del sistema

L'adeguamento tecnologico e riattivazione del sistema è inteso come ampliamento delle funzionalità esistenti. La soluzione software richiesta per arricchire il Sistema Informativo Territoriale esistente, creatosi con la precedente fornitura SITR finanziata con la Misura 5.05, intende ampliare la stessa con una soluzione verticale e specialistica che tratti il seguente tema:

Costituzione, gestione e consultazione della Banca Dati catastale compatibile con il sistema di interscambio dell'Agenzia del Territorio:

Creazione del Database catastale unico e centralizzato per l'Ente ed integrato di tutte le sue componenti. Ed in particolare di:

- Cartografia;
- Censuario Fabbricati;
- Censuario Terreni;
- Dati Metrici delle UIU;
- DOCFA;
- Planimetrie.

La soluzione software fornita deve essere dotata di funzionalità automatizzate per l'aggiornamento continuativo del dato catastale per il tramite dei seguenti due canali predisposti dall'agenzia del Territorio:

- Download dei dati disponibili dal portale dei comuni dell'Agenzia del Territorio;
- Download dei dati dall'infrastruttura regionale di interscambio del dato catastale previsto dal sistema dell'Agenzia del Territorio.

La soluzione software fornita dovrà inoltre garantire:

- Funzioni di utilizzo e consultazione integrata dei dati catastali ai fini degli adempimenti comunali;
- Gestione della storicità del dato;
- Servizi informatici di interoperabilità con il sistema informativo comunale;
- Analisi della qualità del dato proveniente dal catasto e reportistica a supporto della bonifica delle anomalie dello stesso.

Nell'ambito della fornitura il sistema di consultazione dovrà permettere le seguenti funzioni a supporto di:

- Verifiche di congruenza dei docfa (Legge 80/2006);
- Verifiche della base imponibile (comma 336 finanziaria 2006);
- Piano particellare di esproprio;
- Analisi patrimoniale comunale;
- Dati per simulazione gettito ICI;
- Convenzioni e perequazione urbanistica;
- Verifiche della base imponibile TARSU (comma 340 finanziaria 2006);
- Ricerca degli edifici che hanno perso le caratteristiche di ruralità;

In sintesi, le applicazioni fornite nell'ambito del progetto dovranno gestire il Database Catastale (DBTL) ed essere perfettamente conformi allo standard di interscambio previsto dall'Agenzia del Territorio.

Linea di intervento B: Strutturazione e Popolamento del Data Base e Definizione standard

In un sistema SIT il cuore dei servizi informativi erogabili risiede nella componente "Dati", e quindi nella struttura del Database Territoriale Comunale; la determinazione di tale struttura e delle specifiche tecniche con le quali essa va popolata, non può prescindere da una attenta analisi delle strutture dati già disponibili a livello regionale e provinciale che determinano la configurazione del flusso informativo da e verso tali nodi informativi telematici. A questo si aggiunga la componente legata alla strutturazione dei dati che risponde a specifiche regole di rappresentazione e classificazione (standardizzazione del dato geografico nel rispetto di direttive europee quali la direttiva INSPIRE e regionali quali quelle relative alla rappresentazione degli elementi aerofotogrammetrici) che impone un allineamento "verso l'esterno" del realizzando SITcomunale.

B1 - Norme tecniche di popolamento del Data Base Territoriale Comunale

L'attività prevista da questa linea di intervento è quella di redigere la documentazione tecnica che supporti rispettivamente:

- Definizione specifiche tecniche di popolamento Banca dati Comunale
- Definizione specifiche tecniche di editing PRG

e, cioè, definisca le procedure che devono essere rigorosamente seguite per popolare ogni singola tabella del database territoriale comunale ed in particolar modo quelle relative al dominio PRG.

A questo si aggiunge la definizione degli eventuali link dinamici che potranno essere creati con strutture dati già funzionanti (quali ad esempi o l'Anagrafe) al fine di popolare dinamicamente il Database territoriale in modo assolutamente automatico. Specifiche procedure GISdovranno essere definite al fine di individuare e correggere le anomalie di connessione topologica e di relazione spaziale fra gli oggetti nel rispetto delle regole di suddetto schema e dei vincoli di integrità referenziale definiti nel modello logico del DBTI. Il superamento delle procedure di controllo su descritte rappresenta la condizione necessaria per il caricamento di ogni dato in DB. Le stesse procedure di controllo garantiscono inoltre le caratteristiche di univocità, omogeneità semantica e relazione spaziale dei dati in DB.

B2 - Definizione Struttura fisica del Data Base Territoriale Comunale

Questa linea di intervento definirà la struttura fisica che dovrà possedere il data Base Territoriale Comunale sia per gli oggetti propri che per le strutture di transito verso altri sistemi provinciali e regionali relativi allo stesso dominio tecnico.

Tale attività consiste nella realizzazione all'interno del Geodatabase delle tabelle, relazioni, constraints e stored procedure in cui si articola il DB nella sua versione finale.

Le tre aree che dovranno essere definite e realizzate sono quelle qui di seguito elencate:

- Struttura fisica della banca Dati Territoriale Comunale;
- Struttura fisica dello strato specialistico Urbanistica;
- Struttura fisica di altri strati specialistici di supporto.

Deliverable finale della presente attività è da intendersi il Data base consegnato completo in ogni sua struttura e componente interna ma non ancora popolato se non per i valori standard previsti dalle specifiche realizzative.

B3 - Popolamento Data Base Territoriale Comunale

Tale linea di intervento prevede il popolamento del Data Base Territoriale Comunale con i seguenti elementi :

- Popolamento edifici
- Popolamento elementi altimetrici
- Popolamento Catasto
- Popolamento Piano Regolatore Generale
- Popolamento vincoli
- Popolamento strati informativi specialistici di supporto

Tali informazioni dovranno essere reperite presso le strutture regionali e provinciali competenti e trasferite all'interno del DB. Per quanto attiene le linee “**Popolamento Piano Regolatore Generale**” e “**Popolamento vincoli**” queste dovranno essere popolate in raccordo con il gruppo di lavoro ed in particolar modo con il Responsabile del nodo comunale del SITR.

B4 - Adeguamento agli standards

Da diversi anni ormai progetti europei, nazionali e regionali promuovono e definiscono come standard SIT una nuova metodologia di definizione e gestione delle Basi Dati Territoriali che sottendono tali sistemi informativi. Tale metodologia, frutto di esperienze diverse ma accomunate da un unico obiettivo progettuale mirato all'integrazione, normalizzazione e standardizzazione delle basi dati territoriali prodotte dalle diverse P.A., si riferisce ad un preciso contesto normativo, regolato da specifiche di progettazione definite in ambito nazionale ed europeo, ed in particolare con la presente Linea di intervento si prevede di realizzare una "estensione di specifiche progettuali" che deve presupporre che:

- venga rispettato lo standard imposto dalle sottospecifiche di riferimento (DIGITPA, INSPIRE, IntesaGis);
- venga esteso il modello dati relativo ad ogni singola componente (Core Set) nel rispetto di eventuali modelli dati che già definiscono "riferimento" tecnico regionale o nazionale (quali il SITR, SIRA, etc)
- sia tracciata l'appartenenza di ogni componente aggiuntiva al Core Set e/o ad ogni altro modello dati frutto di un progetto aggiuntivo che definisca ed introduca nuove variabili territoriale e/o nuovi attributi a variabili già esistenti.

Alla luce di queste semplici ma importantissime osservazioni, dovrà essere necessariamente adottato un approccio progettuale quanto più modulare possibile, sia nella definizione delle classi e quindi delle strutture dati del Data Base Territoriale Comunale, sia nella realizzazione delle funzionalità software che dovranno specificamente operare su di esse. Per quanto sinora detto, la problematica della progettazione del Data Base Territoriale Comunale e delle relative funzionalità dovrà essere affrontata seguendo un approccio orientato ai dati e ai servizi, svincolando completamente il “dato” dalla piattaforma software che lo supporta/genera ed in grado di garantire la piena integrazione ed interconnettività fra il Data Base Territoriale Comunale e le Banche Dati esterne strutturate rispetto a standard o protocolli di comunicazione imposti dai costruttori o da direttive nazionali e/o europee. Il modello fisico della Data Base Territoriale Comunale sarà realizzato nel

rispetto delle Specifiche di Progettazione Fisica così come definite nei documenti DIGITPA e IntesaGis.

C: Sviluppo applicativi specialistici

C1 - Personalizzazione e sviluppo applicativi WebGis

L'applicazione Web Gis rappresenterà la soluzione attraverso la quale gli utenti, secondo il proprio grado di abilitazione, potranno fruire (sia in consultazione, sia in distribuzione) delle banche dati comunali presenti nel geodatabase attraverso reti Intranet/Internet, ovvero potranno:

- Consultare il PRG;
- Consultare i fogli di mappa del Catasto;
- Accedere alle cartografie disponibili e conseguentemente navigare su di esse utilizzando tutte le chiavi territoriali disponibili (via, civico, mappale, zoning, ecc);
- Esportare le mappe prodotte sulla propria postazione di lavoro;
- Interrogare le informazioni alfanumeriche collegate al territorio;
- Effettuare le funzioni base di analisi spaziale;
- Effettuare operazioni di editing spaziale direttamente sul geodatabase con la possibilità di inserimento/aggiornamento dei metadati associati;
- Consultare il geodatabase per sapere quali fonti informative esistono e scegliere quali di queste rendere visibili;
- Visualizzare i metadati degli strati informativi presenti nel geodatabase;
- Visualizzare i dati cartografici del geodatabase in relazione con le banche dati alfanumeriche comunali.

L'accessibilità all'applicazione dovrà essere suddivisa in due macro aree:

- Quella pubblica : non necessita di alcuna autenticazione e/o autorizzazione;
- ovvero l'accesso non implicherà alcun login dell'utente;
- Quella privata : implica la login dell'utente con conseguenti processi di autenticazione ed autorizzazione e, in caso di successo, l'applicazione si profilerà sulla base di quanto specificato nei ruoli associati all'utente medesimo.

L'applicazione deve proporsi come un sistema d'interrogazione ad ampia diffusione, permettendo, sia ad utenti esperti sia soprattutto ad utilizzatori non esperti, l'accesso ai dati cartografici ed alle informazioni presenti all'interno del geodatabase. L'interfaccia grafica deve essere realizzata fornendo agli utenti un sistema di navigazione di facile ed intuitivo utilizzo, permettendo una rapida ricerca delle informazioni ricercate e la possibilità di "muoversi" sul territorio del Comune di Paternò in maniera da puntare direttamente sugli oggetti territoriali d'interesse. Le informazioni disponibili nel geodatabase dovranno essere raggiungibili dagli utenti esperti di analisi spaziale mediante una applicazione desktop dotata delle funzionalità tipiche delle applicazioni GI5 (interoperabilità dei dati secondo gli standard OGC).

C2 - Adeguamento agli Standard tecnologici degli applicativi

Il sistema si baserà sui servizi erogati dal webserver del tipo MapServer o di altro motore WebGIS analogo purché rispetti gli standard dell'Open Geospatial Consortium.

Lo scopo di un motore WebGIS è quello di visualizzare le mappe spaziali dinamicamente attraverso Internet/Intranet. Alcune delle sue caratteristiche principali includono:

- Il supporto per la visualizzazione e l'interrogazione di centinaia di dati raster, vector, e database;
- La capacità di funzionare su diversi sistemi operativi (Windows, Linux, Mac OS X);
- Il supporto per svariati linguaggi di programmazione e ambienti di sviluppo (PHP, Python, Perl, Ruby, Java, .NET);
- Accesso concorrente per utenti illimitati;
- Riproiezioni al volo;
- Alta qualità di rendering;
- Completa personalizzazione dell'applicazioni in output;
- Compatibilità con gli standard OGC WMS 1.1 e ISO.

C3 - Verifiche, Test e correzioni

Questa linea di intervento prevede l'esecuzione delle verifiche e test di univocità, consistenza e dei metadati operativi. Tali verifiche dovranno essere concluse con report descrittivi dei risultati ottenuti e delle eventuali correzioni da adottare. Tali report costituiranno deliverable progettuali interni al gruppo di lavoro sino a quando non verranno dichiarati superati tutti i test su detti. Sarà compito del PM e, successivamente del RUP, riverificare a campione il set di dati dichiarato "idoneo" e, quindi, dichiararne il suo stato di definitiva "validità" tecnico amministrativa. Il test del sistema prevede l'attuazione delle seguenti attività:

- Verificare la consistenza e completezza della struttura dati;
- Aggiornare le informazioni e gli standard di riferimento in funzione delle verifiche operative effettuate in corso d'opera;
- Verificare prestazioni ed eventualmente adeguare il dimensionamento ed i parametri di sistema in funzione del numero effettivo di utenti connessi;
- Verificare le performance di ogni modulo Client del SIT;
- Verificare le performance di ogni modulo Client GIS del SIT;
- Perfezionare ruoli e criteri di autorizzazione al fine di adattare il sistema al corretto flusso informativo (dati e procedure) che la fase di esercizio sperimentale permetterà di testare.

D: Portale Web Gis

Progettazione portale web e webgis

La definizione degli oggetti che a regime costituiranno il Data Base territoriale comunale condiziona ovviamente l'aspetto che dovrà assumere il portale Web Gis, strumento informativo previsto come il principale mezzo di visualizzazione e comunicazione delle informazioni disponibili nel SIT. L'obiettivo di questa linea di intervento sarà proprio quello di definire i contenuti ed i layout del portale Web Gis che il presente progetto intende sviluppare. Il portale Web Gis, organizzato in sezioni tematiche distinte, dovrà essere progettato per offrire e rendere fruibili tutte le informazioni geografiche, e quindi cartograficamente rappresentabili, degli strati informativi previsti dal SIT. In sintesi l'obiettivo principale che la progettazione del portale dovrà perseguire, oltre a quello tradizionalmente legato all'acquisizione, all'aggiornamento ed all'analisi dei dati, nonché alla loro restituzione cartografica, è quello di favorire la capillare diffusione delle informazioni geografiche, attraverso un sistema semplice, fruibile e facile da utilizzare da parte di tutti gli utenti, per quanto

l'obiettivo risulti alquanto complesso, a causa della naturale eterogeneità delle informazioni geografiche.

L'accessibilità al sistema dovrà essere suddivisa in due macro aree:

- quella pubblica: non necessita di alcuna autenticazione e/o autorizzazione; ovvero l'accesso non implicherà alcun login dell'utente. Sarà implementato l'accesso anonimo;
- quella privata: implica il login dell'utente con conseguenti processi di autenticazione ed autorizzazione e, in caso di successo, l'applicazione si profilerà sulla base di quanto specificato nei ruoli associati all'utente medesimo. Si prevede di attivare tale accessibilità ai tecnici interni alla PA comunale ed ai tecnici esterni qualificati e riconosciuti come collaboratori.

Specializzazione delle funzioni del portale webGis - Definizione dei layout ed integrazione al portale comunale

A parte i contenuti che sono quelli tipici di un portale descrittivo dei compiti, delle attività e dei servizi resi da una Unità Operativa Tecnica il portale Web Gis dovrà dare ampio risalto alle nuove funzionalità e possibilità offerte da un portale web che presenta i contenuti di un SIT comunale. A tal fine si prevede di realizzare le seguenti sezioni :

- HOME: rappresenterà la pagina iniziale del portale di comunicazione del SIT e riporterà una descrizione generale dell'attività svolta dal gruppo di lavoro.
- PROGETTO: saranno pubblicati le finalità e gli obiettivi che il SIT persegue.
- DOCUMENTI: in questa sezione verranno pubblicati tutti i documenti pubblici che il SIT produrrà in una veste tecnica fissata e non modificabile (Carte di PRG, Carte Geologiche omogeneizzate, Carte idrogeologiche omogeneizzate, etc). La loro pubblicazione è demandata al responsabile del Servizio che potrà autonomamente decidere la pubblicazione e settare i diversi livelli di visibilità da assegnare ad ogni elaborato tecnico.
- NOTIZIE: saranno pubblicate tutte le attività di promozione e comunicazione che seguiranno il rilascio del SIT e le eventuali normative e direttive che verranno emesse a completamento dell'attività di omogeneizzazione che il progetto intende perseguire.
- LINK UTILI: saranno messi a disposizione del visitatore degli HyperLink a pagine WEB con contenuti inerenti la tematica gis, urbanistica, geologica, etc.

Il sistema permetterà così di incrementare i servizi e le informazioni distribuite all'esterno, permettendo di rendere disponibile sulla rete il patrimonio di dati spaziali organizzati nel DB consentendo all'utente di consultare i dati geografici attraverso l'utilizzo di un qualunque browser internet (Internet Explorer, FireFox, NetScape, Opera, Safari, etc...), a sua volta accessibile direttamente dal portale principale del Comune.

E: Servizi di Supporto e Formazione

E' sicuramente l'attività da cui dipende il successo della presente attività progettuale nel senso che un SIT ha ragion d'essere solo quando il Database che lo sottende venga aggiornato e mantenuto in ogni sua componente in maniera costante e tecnicamente corretta.

La fase centrale del progetto prevede lo svolgimento del servizio di affiancamento del personale tecnico interno (training-on-the-job) tramite la presenza on-site di un'apposita figura specializzata, utile

e necessaria per il trasferimento di tutte le competenze legate alla corretta ed efficiente gestione del Sistema Informativo Territoriale avviato, e per supportare le attività dell'Ufficio SITR di Paternò nella fase di start-up.

Inoltre, durante tutto il periodo di svolgimento delle attività legate al progetto, saranno organizzati corsi di adeguamento/aggiornamento e seminari di approfondimento sulle tecnologie utilizzate, la natura dei dati coinvolti, i processi gestionali e la fruibilità delle banche dati secondo un preordinato piano formativo per i tecnici e i fruitori del SITR.

E1 - Servizi di affiancamento al personale interno

La fase di affiancamento operativo (training-on-the-job) verrà erogata da personale tecnico esterno specializzato, il cui compito è di prestare assistenza personalizzata secondo moduli settimanali di attività, definendo sia un percorso di qualificazione e aggiornamento professionale per i tecnici interni che la realizzazione operativa di attività/servizi inerenti le finalità del progetto

Più in particolare, la figura professionale esterna sarà a disposizione dei funzionari e dei tecnici dell'ufficio per l'affiancamento operativo al fine di facilitare la concretizzazione del servizio ed una sua più efficiente e compiuta erogazione.

Questa è una particolare modalità formativa che permette di formare il personale addetto all'utilizzo delle applicazioni, con una prima fase d'apprendimento off-line del sistema complessivo e delle applicazioni realizzate e quindi affiancandolo nelle attività operative d'avvio del sistema e di caricamento dati. La durata minima delle attività di affiancamento sarà di 240 ore complessive.

Gli ambiti d'intervento delle due sottofasi sono:

- a) Focalizzazione su miglioramento del servizio e sui metodi gestionali occorrenti;
- b) predisposizione degli ambienti tematici per la visualizzazione dei dati territoriali, su indicazione specifica dei tecnici interni all'ufficio SITR

In particolare le aree di attività inerenti il primo punto sono così ulteriormente identificabili:

- 1 - Definizione degli obiettivi strategici
- 2 - Metodologia di utilizzo di dati e applicazioni
- 3 - Uso adeguato degli strumenti per tipo di servizio
- 4 - Innovazione gestionale e miglioramento del servizio
- 5 - Comunicazione e promozione del servizio

E2 - Formazione (piano formativo generale e formazione tecnica per gli addetti al SITR)

Si ritiene risulti di fondamentale importanza prevedere corsi di addestramento del personale interno alla PA comunale che dovrà, a regime, concorrere, ognuno per il suo determinato settore tecnico specialistico, al raggiungimento del suddetto obiettivo. Tali corsi di addestramento, alcuni da condurre durante le stesse fasi di popolamento del sistema rendendo partecipi i tecnici comunali delle attività di editing, verifica e popolamento, saranno finalizzati per consentire il controllo sulle tecnologie impiegate dal sistema, sulle applicazioni e sui contenuti dei prodotti informativi realizzati e/o in corso di realizzazione. Inoltre dovrà consentire la piena autonomia nella successiva gestione della piattaforma software installata e resa funzionante tramite l'attuazione delle finalità del presente progetto.

Il servizio infatti verrà erogato per due teoriche tipologie di beneficiari: i dipendenti comunali comunque coinvolti, anche solo a livello di consultazione del nuovo strumento informatico, e i tecnici dell'ufficio SITR.

Per il primo tipo di beneficiari l'obiettivo da raggiungere è soltanto di carattere informativo/divulgativo: i seminari e/o i corsi saranno solo di tipo teorico e verranno svolti eventualmente anche contemporaneamente allo svolgimento di altre fasi del progetto.

Per il secondo tipo di beneficiari invece, i tecnici dell'ufficio SITR, obiettivo è di raggiungere nel tempo più breve una pressoché totale autonomia nel gestire i progetti che si renderanno necessari attraverso la piattaforma e le attività di sviluppo acquisite.

Piano formativo generale

La formazione proposta verrà erogata a più riprese durante lo svolgimento del progetto. Verrà svolta presso sedi ancora da concordare ma comunque organizzata in sedi di riferimento dell'ente che consentano la possibilità di accorpamento del personale.

Il comune provvederà a mettere a disposizione i locali e i supporti informatici, i docenti l'organizzazione e i supporti didattici sono a carico invece della ditta che eseguirà i lavori.

Il corso si prefigge di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per la fruizione del Servizio, l'interrogazione delle banche dati e la realizzazione di stampe e reportistica personalizzata.

Durante il percorso e le ore di docenza sono trasferite nozioni ed informazioni circa:

- gli aspetti gestionali del servizio;
- la progettazione e l'organizzazione del servizio;
- il sistema qualità e gli strumenti di monitoraggio del servizio;
- gli aspetti burocratici ed amministrativi per avviare diversi tipi di attività

Le metodologie impiegate assicurano un'efficace trasmissione del sapere, del saper fare e del saper essere promuovendo la cultura dell'apprendimento continuo, favorendo una consapevole crescita personale e professionale, anticipando e stimolando i cambiamenti.

Si prevede di erogare a favore di questa tipologia di utenti un totale di 30 ore di formazione.

Formazione tecnica per gli addetti al SITR

L'obiettivo è di raggiungere nel tempo più breve una pressoché totale autonomia nel gestire i progetti che si renderanno necessari nel tempo attraverso la piattaforma acquisita.

Per tale motivo sarà orientata ad ottenere la più completa autonomia del personale interno non solo alla manutenzione ed aggiornamento dei sistemi ma anche allo sviluppo in toto del progetto ideato.

Ciò richiede di strutturare una formazione su più livelli, magari anche in tempi diversi, secondo gli accordi che verranno presi al riguardo con i responsabili della struttura ricevente.

Questo tipo di formazione verrà organizzata e strutturata in 5 differenti sessioni:

- formazione all'uso delle funzioni di backoffice dello strumento
- formazione all'utilizzo delle funzionalità di caricamento/estrazione ed editing dei dati, sia per quello che attiene alla componente alfanumerica sia per la componente geometrica;
- formazione all'uso dei template che costituiscono lo strato di presentazione dei progetti per la pubblicazione su web e, più in generale, sui metodi e le possibilità di rappresentazione dei dati cartografici;
- formazione verso gli aspetti di configurazione avanzata del sistema, delle applicazioni integrate e dei tools disponibili
- formazione sugli aspetti di integrazione delle fonti applicative esterne

In linea di principio le 5 fasi dovrebbero essere strutturate in base alla platea dei formandi (numerosità e skill), da cui anche la definizione della modalità e durata dei corsi.

Per dare un'indicazione approssimativa dell'impegno mediamente richiesto,

la fase 1 richiede da 1 a 2 giorni di formazione;

la fase 2 - da 3 a 4 giorni;

la fase 3 - da 2 a 3 giorni;

la fase 4 - da 1 a 2 giorni;

la fase 5 - da 1 a 2 giorni.

Il risultato porta ad un totale di 8 gg di formazione, nel caso più favorevole, che viene esteso ad un massimo di 13 gg: come riferimento ideale nella quotazione a corpo, per le finalità del progetto si prevede di erogare un totale di 65 ore di formazione.

La formazione specialistica sarà erogata integrando strumenti diversi d'apprendimento (aula, materiale didattico, materiale elettronico), in modo da massimizzare l'efficacia e minimizzare i costi dei percorsi formativi.

Inizialmente si definiranno i percorsi d'addestramento definendone i contenuti di tipo strategico sia in termini di modalità esecutive che di erogazione di servizio. In questa fase verranno anche selezionati i destinatari della formazione, ovverossia i tecnici dell'Amministrazione che beneficeranno direttamente o indirettamente dall'introduzione del nuovo sistema informativo.

La definizione puntuale delle attività, dei tempi e delle responsabilità per l'attività di addestramento sarà descritta in un apposito Piano di Addestramento redatto congiuntamente dalla DL e dal PM. Si predisporrà il materiale di formazione consistente nella preparazione di:

- manuali cartacei
- materiale elettronico, tipo corsi multimediali da erogare o direttamente sul WEB o sul sistema di teleformazione già previsto nella piattaforma di e-learning prevista nei progetti oggi in corso di realizzazione.

Infine l'erogazione della formazione si realizzerà attraverso due strumenti d'apprendimento:

- Corsi di addestramento teorico-pratico collettivo in aula volti a realizzare un'adeguata diffusione delle conoscenze, sia sotto il profilo strettamente tecnico-funzionale che sotto quello organizzativo.
- Lezioni pratiche su situazioni reali (training on the job), volte a far comprendere le logiche di funzionamento dei nuovi processi e delle nuove modalità operative e a far acquisire la conoscenza delle funzionalità degli applicativi realizzati.

I corsi di addestramento saranno erogati presso le sedi dell'Amministrazione e distribuiti nei mesi di durata del progetto in funzione delle consegne e del Piano di Addestramento.

Servizi aggiuntivi

A complemento delle attività previste dal progetto descritte nei §§ precedenti, si elencano di seguito i servizi e/o le funzioni aggiuntive e innovative che possono essere richiesti all'aggiudicatario come caratteristiche migliorative del servizio che andrà a realizzare: le stesse potranno valere quali criteri di valutazione secondo la predisposizione di una griglia a punti.

In particolare esse possono riguardare servizi operativi di manutenzione ed help desk e Attività di erogazione di servizi continuativi a tempo.

Contestualmente o successivamente al collaudo e all'avvio in produzione, possono essere erogati servizi che comprendono nel dettaglio:

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Prevede l'intervento di tecnici per attività di manutenzione correttiva per malfunzionamenti del sistema imputabili a errori nel software o a cattive configurazioni del software fornito. Le caratteristiche del servizio offerto sono le seguenti:

L'intervento viene svolto a seguito di una segnalazione scritta (email o fax o inserimento in sistema di troubleticketing) inviata dal Cliente.

- La presa in carico avviene 24*7 per 365 giorni anno.

- Il servizio è svolto in orari 10 x 5 cioè 5 gg settimana (da lunedì a venerdì) e per 10 ore al giorno (dalle 9.00 alle 18.00).
- L'intervento avviene con accesso da remoto alle macchine o on-site

Helpdesk

Al fine di semplificare le richieste d'intervento, l'aggiudicatario s'impegna a rendere disponibile un servizio di help desk al quale segnalare i guasti e i malfunzionamenti e le relative richieste di intervento.

Il servizio prevede l'attivazione di un numero telefonico, di un numero di fax e di un indirizzo di posta elettronica per l'espletamento del servizio.

Ricevuta una richiesta, l'operatore dell'help desk potrà:

- risolvere direttamente il problema
- attivare le strutture di assistenza
- rigettare la richiesta in quanto non di sua competenza, indicandone il motivo

Ogni richiesta pervenuta sarà presa in carico dall'help desk e tenuta sotto controllo, tracciandone lo stato, fino alla completa risoluzione della stessa.

L'Helpdesk Utente telefonico verrà offerto in orario continuato 9-18, dal lunedì al venerdì

F.to Ing. B. Maccarrone

F.to. Geom. C. La Russa



COMUNE DI PATERNO'

Provincia di Catania

SETTORE XIII PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI
D.U.V.R.I**

Oggetto: PO FESR 2007 – 2013: L.I. 6.1.1.4 interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito urbano e territoriale.

Procedura aperta per l'acquisizione del servizio di “attivazione in modalità webgis dei servizi territoriali urbanistici”

(CIG: 5252797934)

1. INTRODUZIONE

Come da Determinazione del 5 marzo 2008 dell'autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dalle Linee guida Della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi del 20 marzo 2008 (*prime indicazioni operative*), il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, viene messo a disposizione delle Ditte partecipanti ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs.163/2008.

La Ditta aggiudicataria dell'appalto prima dell'inizio dei lavori dovrà coordinarsi con la scrivente per il completamento del documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 08/04/2008. Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in compresenza di attività didattica in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

1 – 1 Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08 e smi

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08 e smi

DPI: Dispositivi di protezione individuali e smi

2. ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività con l'attività didattica in itinere in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

2.1. Sospensione del servizio

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2.2. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche quando in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alla manutenzione straordinaria delle strutture sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili;

restano a carico dell'aggiudicatario i costi relativi alla manutenzione ordinaria e agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- , garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza scolastica, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- , garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori
- potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- , le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza. Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani di sicurezza.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3 GESTIONE DEL DUVRI

3.1. Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2. Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro Dirigente Scolastico per i propri adempimenti.

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo scolastico dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

4 DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1. Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'Istituzione Scolastica;
- c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- h) Numero e tipologia degli infortuni;
- i) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- j) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- k) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- l) Registro infortuni prima vidimato dall'Organo Competente;
- m) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- n) Comunicazione nominativo RSPP a IC e Direzione Provinciale del Lavoro;
- o) Piano Operativo di sicurezza e/o di Sicurezza e Coordinamento.

5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'Istituto Scolastico, all'appalto e all'impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa	
Data	firma.....
RSPP dell'impresa	
Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	
Data	firma.....

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

COMMITTENTE Ragione sociale	Comune di Paternò
SEDE - Via	Parco del Sole, 22
CAP – Città	95047 – Paternò (CT)
Tel.:	095 7970 215
Datore di lavoro	Ing. Eugenio Ciano
Natura dell'appalto	FORNITURA SERVIZIO

6.1. Altri dati relativi alle opere in progetto

Ammontare complessivo del servizio	€ 49.256,67
---	--------------------

6.2. Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Ing. Eugenio Ciancio
RSPP	Ing. Natale Saccone
Medico Competente	Dott.ssa Maria Consolazione Cannone
RLS	Sig. _____
APPALTATORE	
Datore di lavoro	_____
RSPP	_____
Medico Competente	_____
RLS	_____

7 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale:.

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	

N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
IC competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		

Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

8 CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

a) **PREMESSA**

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del servizio di “attivazione in modalità webgis dei servizi territoriali urbanistici”, secondo le specifiche modalità sotto descritte.

Nella stesura del presente documento sono stati presi in esame tutte le attività costituenti il servizio di che trattasi, avverranno sia all'interno che presso il laboratorio specialistico della ditta aggiudicataria. I rischi potenziali maggiori sono riconducibili ai rischi derivanti dall'attività specifica dell'Impresa all'interno della propria sede in quanto l'attività da svolgere all'interno degli uffici comunali consistono nella riattivazione del Server connesso al Sistema Informativo Territoriale ed caricamento dati sia nel server che nelle postazioni di lavoro.

Per quanto riguarda l'attività che l'Impresa svolgerà presso i locali comunali sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Impresa, il personale dell'Ente ed eventuali utenti presenti presso l'edificio pubblico.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. Servizio presso:

- *Piano Primo palaz. A, nei pressi degli uffici anagrafici.*

La durata del servizio è di ____ gg a decorrere da _____, o a partire dal verbale di consegna ed inizio lavori.

Il costo del Servizio è di € _____ di cui € _____ per costi sicurezza

I prezzi dovranno comunque rimanere fissi ed invariabili per tutto il periodo contrattuale. In ogni caso si fa riferimento al contratto d'Appalto siglato tra l'ente locale e l'impresa aggiudicataria ed il relativo capitolato speciale d'appalto.

b) DESCRIZIONI LAVORAZIONI

Il servizio descritto per l'affidamento del servizio per "l'attivazione in modalità webgis dei servizi territoriali urbanistici" prevede le seguenti attività potenzialmente a rischio di interferenze:

- Attivazione del server mediante collegamenti alla rete elettrica ed alla rete telefonica;
- Caricamento dati ed applicative nelle postazioni di lavoro;
- formazione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo fa sempre fede il contratto d'appalto registrato e siglato tra il committente e la ditta aggiudicataria insieme alla computazione metrica esecutiva.

c) CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DELL'IC, SULLA SUA ORGANIZZAZIONE, SULLE CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

ACCESSO ALLE AREE	La sede dell'Ufficio SIT si trova a piano primo della palaz. A blocco uffici anagrafici. Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI	In prevalenza gli uffici collocati nella struttura svolgono attività tecnica e amministrativa con la presenza di utenza esterna.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	Le operazioni in loco devono essere anticipate e concordate con il personale dipendente, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con attività dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio di Prevenzione e Protezione interno dell'Ente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto formato.
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili nei luoghi ove si espleterà il servizio.

ALLARME INCENDIO		Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
EMERGENZA VIE DI FUGA	E	Ogni struttura ha il proprio piano di emergenza e le principali procedure da rispettare sono esplicitate nell'apposita cartellonistica esposta in più punti di ogni edificio. L'impresa/lavoratore autonomo/ operante deve attenersi alle linee guida e alle indicazioni dei Responsabili dell'Ente. Predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze. I corridoi e le vie di fuga in generale sono mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza. Le vie di fuga devono essere sgombre da materiale, anche se temporanei. L'impresa appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene
APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI		Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
DEPOSITI		Tutti i materiali utilizzati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta appaltatrice.
RIFIUTI		Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree dei luoghi interessati alle attività dell'Appaltatore e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio di tali luoghi. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati immediatamente a cura e spese dello stesso.
VIABILITÀ SOSTA	E	Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc., ove presenti , a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

d) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di Cooperazione

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro, qualora fossero necessarie;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'IC Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione o nelle apposite zone di stoccaggio;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, quando ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei allievi e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e scolastici della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'Ente.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
- E' vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della

Committenza.

- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di uffici amministrativi con, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolte; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero;

- obbligo di contenimento polveri;
- forniture usate ed attrezzature (es. sostituzione filtri) devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

Se per effettuare la lavorazione, l'Assuntore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Assuntore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto (12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- rimuovere i rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualunque titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualunque cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico
Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della U.O. Tecnico Manutenzioni della Committenza incaricato e competente per rispettivo ambito territoriale. La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Stante la possibilità di attività scolastiche in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazione di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Gestione rifiuti
E' obbligo della Assuntore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

9 RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Di seguito sono riportati i rischi ed i protocolli di sicurezza presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

Quanto sotto riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture scolastiche. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, al Servizio Tecnico, alle Direzione Scolastica, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle Strutture Operative interessate ai lavori
--

n.	INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE DEL SERVIZIO ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'ENTE (solo ritiro e consegna)	X	
2	ESECUZIONE DELL'ENTE DEL SERVIZIO ALL'ESTERNO DELLE SEDI	X	
3	ESECUZIONE IN PRESENZA DI PERSONALE E/O DI PUBBLICO ESTERNO DURANTE ORARIO DI LAVORO (solo ritiro e consegna)	X	
4	PREVISTI PERCORSI EDIFICIO ALTERNATIVI O CHIUSURA DI PARTI DI EDIFICIO		X
5	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X	

6	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			X
7	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			X
8	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			X
9	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O TONER		X	
10	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	
11	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			X
12	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			X
13	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica		X
		Acqua		X
		Gas		X
		Rete dati		X
		Linea Telefonica		X
14	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO			X
		Rilevazione fumi		X
		Allarme Incendio		X
		Idranti		X
15	PREVISTA INTERRUZIONE	Naspi/Sistemi spegnimento		X
		Riscaldamento/Raffrescamento		X
16	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			X
17	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			X
18	MOVIMENTO MEZZI			X
19	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	
20	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI, SCALE)		X	
21	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI			X
22	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		X	

23	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI		X
24	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	
25	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SERVIZI IGIENICI		X
26	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
27	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
28	È PREVISTO L'UTILIZZO DI ATTERZZATURE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE	X	
29	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		X
30	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		X
31	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		X
32	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		X
33	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		X

L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta fornitrice nelle aree di pertinenza dell'Ente, sarà preventivamente autorizzato dal Datore di Lavoro, **ovvero dal soggetto espressamente delegato** al fine di impedire interferenze con le normali attività dell'Ente e/o con lavorazioni di eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione di materiali con o senza l'ausilio di mezzi di sollevamento allo scopo predisposti, dovranno essere concordate con il Datore di Lavoro **ovvero dal soggetto espressamente delegato** le aree all'uso destinate, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Dovranno inoltre essere attuate le cautele nelle fasi di apertura di tutte le porte vetrate e/o tamburate di accesso alla sede dell'Ente. In particolare, le operazioni di apertura e chiusura di dette porte vetrate e/o tamburate dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di

un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate.

La velocità di accesso e percorrenza dei mezzi di trasporto nelle aree di pertinenza, ove presenti, dovrà essere inferiore ai 10 Km /h ed il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

10 Costi della sicurezza

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi al Servizio oggetto dell'appalto, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture.

Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art. 3 del D.Lgs.626/94 e ss.mm.ii e art. 86 commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs.163/06. Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

	Quantità	Importo
a) Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	A corpo	100,00
b) Misure di coordinamento relative all'uso comune di locali, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. per l'attività oggetto del presente DUVRI, ivi compresa eventuale segnaletica	A corpo	200,00
Costo totale per applicazione del DUVRI	A corpo	300,00

11 CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro,

sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

- Il presente DUVRI costituirà parte integrante del contratto di appalto con la ditta aggiudicataria.
- Il presente DUVRI sarà sottoscritto anche dal Responsabile del Settore per quanto di competenza relativamente al personale dell'Ente interessato.
- Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

I Progettisti

F.to Ing. Bruno Maccarrone

F.to Geom. Carmelo La Russa

SCHEMA DI CONTRATTO

CIG:

Oggetto: FORNITURA DEL SERVIZIO DI “ATTIVAZIONE IN MODALITÀ WEBGIS DEI SERVIZI TERRITORIALI URBANISTICI”

L'anno duemilatrecento il giorno _____ del mese di _____ presso la sede municipale del Comune di Paterno, innanzi a me Dott. _____, Segretario Generale del Comune di Paternò, abilitato a ricevere gli atti di cui all'art. 97, IV comma, lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. domiciliato per la carica presso il Comune di Paterno cod. fisc. 00243770872, sono comparsi:

1) _____, nato a _____ il _____, nella qualità di Responsabile del Settore XIII Programmazione e Pianificazione del Comune di Paterno, in nome e per conto del quale agisce - C.F. 00243770872.

2) _____, nato a _____ il _____, nella qualità di _____ e legale rappresentante della Società _____ - Codice Fiscale e P. IVA: _____, quale impresa con sede in _____ Via _____, n. _____ - C. F./P. IVA: _____, iscritta al Registro imprese, istituito presso la C.C.I.A.A. di _____, con il numero _____ in data _____, di seguito chiamato “Appaltatore”.

Dell'identità personale di essi comparenti, Io, Segretario Generale del Comune, sono personalmente certo.

SI PREMETTE

Che deliberazione della Giunta Comunale n. 297 del 14/07/2010 è stato approvato il progetto avente ad oggetto: Interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito – urbano e sociale PO FESR 2007-2013;

Che il progetto presentato dal Comune di Paterno, è stato finanziato dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica gusto D.D.G. DRU n. 17 dell'12/02/2013 pervenuto in data 12/04/2013, prot.n. 9297 per un importo complessivo di € 77.198,00.

Che con determinazione del Responsabile del Settore n. _____ del _____ sono stati approvati gli atti gara ed indetta la stessa per l'affidamento del servizio di che trattasi;

Che con verbale di gara in data _____ il servizio di *“attivazione in modalità webgis dei servizi territoriali urbanistici”* è stato provvisoriamente aggiudicato a: _____, che ha offerto quale prezzo totale più basso per l'esecuzione del servizio _____, oltre IVA come per legge ed esclusi gli oneri per interferenza pari a _____, sul prezzo posto a base d'asta di € _____, oltre IVA

Che il citato verbale di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ ai sensi della normativa vigente in materia.

Che con determinazione del Responsabile del Settore XIII n. _____ del _____, esecutiva come per legge, è stato preso atto dell'esito positivo delle verifiche disposte nei confronti di _____, aggiudicataria del servizio di che trattasi.

PREMESSO QUANTO SOPRA

Art. 1 – Oggetto del contratto.

Le parti convengono e stipulano quanto appresso in unico contesto con la superiore narrativa:

L'Amministrazione Comunale di Paternò, rappresentata come sopra, dà in affidamento a: _____, il servizio di *“attivazione in modalità webgis dei servizi territoriali urbanistici”*, da eseguire in conformità al progetto ed a tutte le condizioni previste negli allegati, nonché a tutte quelle altre stabilite nel capitolato speciale di appalto e, per quanto non espressamente previsto o in contrasto, alle norme di legge e di regolamento, generali e/o speciali, vigenti in materia.

Le superiori disposizioni e condizioni, l'Appaltatore dichiara di conoscere ed accettare integralmente senza eccezioni, limitazioni e riserve.

Art. 2 – Norme regolatrici del contratto

L'esecuzione del presente Contratto è regolata ordinatamente e in successione complementare;

- a) dalle clausole del presente atto;
- b) dal Capitolato di Oneri Generali per le forniture e i servizi eseguiti a cura del P.G.S. approvato con D.M. 28.10.1985;
- c) dal DPCM n.452/97;
- d) dalle disposizioni del Codice Civile;
- e) dal D.Lvo 12/04/2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. e relativo Regolamento di esecuzione DPR 05/10/2010 n. 207;
- f) dal D.Lvo 12/02/1993 n. 39 "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni Pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera ram) della legge 23/10/1992 n. 421":

g) Legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari n. 136 del 13/08/2010;

h) dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" D.Lvo n. 196 del 30/04/2003 e ss.mm.ii.;

Art. 3 – Durata del Contratto

Il servizio dovrà essere espletato entro mesi 12 con inizio dalla data di consegna.

Art. 4 – Importo Contrattuale

L'Importo complessivo del presente contratto è di € _____ (_____ / ____) oltre costi da interferenza pari a _____ e IVA. I pagamenti saranno corrisposti all'impresa nei modi e termini previsti dal capitolato speciale di appalto. I relativi titoli di spesa saranno emessi nella forma di legge e del regolamento comunale di contabilità.

Art. 5 – Responsabili dell'Impresa e dell'Amministrazione

Il Responsabile tecnico del Comune di Paternò, per il presente contratto, è _____ (tel. _____ e-mail: _____).

Il Responsabile dell'esecuzione del contratto dell'Appaltatore è il Sig. _____ tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Il Responsabile tecnico del Comune di Paternò e il Responsabile dell'esecuzione del contratto dell'Appaltatore per quanto di rispettiva competenza, avranno il compito di coordinarsi sui tempi e modalità di esecuzione del servizio sulla base di quanto previsto nel Capitolato Tecnico.

Art. 6 – Deposito Cauzionale

A garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dal presente, contratto l'Appaltatore costituito una cauzione di € _____ (Euro _____ / ____) pari a circa il 10% dell'importo contrattuale IVA esclusa, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da Istituti bancari o assicurativi autorizzati.

L'entità del deposito cauzionale potrà variare secondo quanto stabilito dall'articolo 113 del D. Lvo n. 163/2006 e ss.mm.ii.

La Banca/Soc. Ass.ce si costituisce fideiussore, nell'interesse dell'Appaltatore ed a favore del Comune di Paternò, per la predetta somma di € _____.

In forza della presente garanzia, la Banca/Soc.Ass.ce resta impegnata a versare, a semplice richiesta del Comune di Paternò, entro cinque giorni dalla richiesta e fino alla concorrenza

di € _____, la somma che il Comune di Paternò dichiarasse dovuta per inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore.

La presente fidejussione deve, pertanto, contenere l'espresso impegno della Banca/Società assicuratrice a versare il relativo importo su semplice richiesta del Comune di Paternò senza che, per tale suo obbligo, possano avere alcuna efficacia impeditiva eventuali diffide, riserve, richieste e opposizioni di qualsiasi genere da parte dell'Appaltatore.

E' escluso il beneficio della previa escussione del debitore principale ai sensi dell'art 1944, comma 2, C.C.

La fideiussione prestata non potrà essere svincolata se non dietro esplicita autorizzazione in tal senso da parte del Comune di Paternò al termine delle prestazioni contrattuali.

La garanzia fideiussoria definitiva verrà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare da parte del Comune di Paternò, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autenticata, attestanti l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, verrà svincolato secondo la normativa vigente.

Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.i.i. Tutti i flussi finanziari relativi al presente contratto devono essere registrati sul conto corrente dedicato ed effettuati tramite bonifico.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui al sopraindicato art. 3 della Legge del 13/08/2010 n. 136, il codice identificativo di gara (CIG) da riportare nei pagamenti posti in essere in esecuzione del presente contratto è il seguente: CIG. _____.

L'Appaltatore si impegna a riportare tale codice identificativo nei pagamenti posti in essere dalla stessa nei confronti degli altri soggetti di cui al comma 1 dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136.

La presente disposizione nonché tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia (Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.) riguardano l'Appaltatore e la filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente contratto. In caso di subappalto o subcontratto, stipulato per l'esecuzione

anche non esclusiva del presente contratto, l'Appaltatore si impegna ad inserire nel relativo atto contrattuale una clausola in cui il subappaltatore/subcontraente si obbliga a:

- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della Legge del 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii.;
- dare immediata comunicazione al Comune di Paternò della notizia dell'inadempimento ai suddetti obblighi da parte della propria controparte;
- inviare al Comune di Paternò copia del contratto di subappalto o subcontratto.

L'Appaltatore si impegna a dare anche comunicazione della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) alla prefettura - UTG della provincia di Roma.

Art. 8 – Fatturazione e modalità di pagamento.

Il pagamento del servizio di che trattasi avverrà dietro presentazione di regolari fatture ne modi e termini di cui all'art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Sulle fatture che dovranno riportare il numero di repertorio e la data del presente contratto.

Le fatture dovranno essere intestate e spedite a: Comune di Paternò – Settore XIII Programmazione e Pianificazione.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni ai sensi del Decreto Legislativo 192/2012.

Il predetto termine si intende sospeso per il periodo necessario a questa Amministrazione per l'acquisizione della documentazione prevista dall'art. 48 bis, comma 1, del DPR 29 settembre 1973 n.602 come disciplinato con le circolari n. 28 del 6 agosto 2007 e n. 29 del 4 settembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria di Stato.

I termini di pagamento sono altresì sospesi per il periodo necessario all'ottenimento da parte del Comune di Paternò del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo all'Appaltatore.

Qualora il suddetto ritardo superi i trenta giorni, per fatti addebitati all'Amministrazione, previa costituzione in mora da parte dell'Appaltatore' tramite raccomandata con avviso di ricevimento, saranno corrisposti, in luogo degli interessi corrispettivi, gli interessi di mora di cui all'art. 5 del D.Lvo 9/10/2002 n. 231 e ss.mm.ii..

Detti interessi decorreranno dal trentunesimo giorno di ritardo o, se posteriore, dal giorno successivo alla data di costituzione in mora.

I pagamenti, su richiesta del beneficiario e ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii, possono essere disposti mediante:

A) accreditamento sul conto corrente bancario n. _____ in essere presso la Banca _____ "codice IBAN- _____ intestato a

B) accreditamento sul conto corrente postale n. _____

Le persone delegate ad operare sul sopra indicato C/C BANCARIO o C/C POSTALE sono le seguenti:

Nome.....Cognome.....data di nascita.....

Codice fiscale.....

Nome.....Cognome.....data di nascita.....

Codice fiscale.....

Ogni eventuale variazione di conto corrente bancario o postale e dei nominativi sopraindicati dovrà essere comunicata al Comune di Paternò a mezzo raccomandata A/R sottoscritta dal legale rappresentante dell'Appaltatore allegando copia fotostatica del documento di identità.

Il Codice Identificativo Gara (CIG) da riportare nei bonifici bancari o postali, ai sensi dell'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136 e s.m.i., è il seguente: _____ -

L'Appaltatore assume direttamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136.

Il presente contratto è sottoposto alla clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni previste dall'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136 siano eseguite senza avvalersi di Istituti bancari banche e/o Poste Italiane S.p.A.

L'Appaltatore ha l'obbligo di esibire al Comune di Paternò gli eventuali contratti sottoscritti con il/i subappaltatore/i e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate nell'esecuzione del presente contratto, al fine di verificare che nei rispettivi contratti sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/8/2010 n. 136.

Art. 9 – Responsabilità e Penali

Vedasi Capitolato speciale appalto

Art. 10 – Risoluzione del contratto di esecuzione in danno.

Vedasi Capitolato speciale appalto

Art. 11 - DOCUMENTAZIONE

Il Comune di Paternò acquisisce la titolarità esclusiva della documentazione di qualsiasi tipo derivata dalle attività oggetto del presente contratto.

ART. 12 – Clausole generali.

I prezzi offerti dall'Appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali devono intendersi fissi e invariabili per tutta la durata del contratto, senza che l'Appaltatore possa pretendere sovrapprezzi o indennizzi di alcun genere. I prezzi stessi si intendono pienamente remunerativi e conformi ai calcoli di convenienza, ogni noleggio, ogni trasporto, ogni manodopera, ogni spesa principale e accessoria o di carattere fiscale necessari per eseguire le prestazioni di cui al presente contratto. Nei prezzi suddetti sono compresi, pertanto, oltre alle spese generali ed il beneficio dell'Appaltatore, tutti gli oneri che gravano su di esso per l'assicurazione contro gli infortuni del personale che seguirà il servizio e per il risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale al Comune di Paternò e a terzi, nonché ogni spesa di copia, di bollo e registrazione del contratto e le altre inerenti e conseguenti al contratto medesimo e quanto altro fissato dalla vigente normativa, comprese eventuali tasse esistenti e l'inasprimento delle stesse, fatta eccezione per l'IVA.

L'Appaltatore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente contratto in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi. L'appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di Lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria applicabile nella località. L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suoi indicati contratti collettivi, anche se l'Appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. Il Comune di Paternò, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione all'Appaltatore delle inadempienze ad esso segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, si riserva il diritto di operare una trattenuta pari al 20% dell'importo del contratto. Tale ritenuta sarà rimborsata soltanto quando l'Ispettorato del lavoro predetto avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola.

ART. 13 – Norme in materia di sicurezza

L'Appaltatore si obbliga ad adottare ed osservare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro nonché a fornire, a richiesta del Comune di Paternò, ogni certificazione e documentazione prevista in materia dalle norme stesse. In caso di inadempienza l'Appaltatore sarà soggetta ad una penale sino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 14 - Subappalto

Le cessioni in subappalto delle prestazioni oggetto del presente contratto sono regolate dall'art. 118 del D.Lvo n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Le cessioni effettuate in violazione della legge suddetta, ferme restando le altre responsabilità di legge dell'Appaltatore, fanno sorgere il diritto a risolvere il contratto e ad effettuare l'esecuzione in danno, con rivalsa sulla cauzione prestata.

Qualora non fosse possibile effettuare la suddetta esecuzione in danno, e in caso di qualunque violazione delle norme in materia di subappalto, il comune di Paternò applicherà una penale pari al 10% dell'importo contrattuale, salve le sanzioni di legge.

In caso di subappalto, il Comune di Paternò effettuerà i pagamenti direttamente all'Appaltatore che sottoscrive il presente contratto.

Art. 15 - Riservatezza

L'Appaltatore si impegna alla massima riservatezza in merito a notizie ed informazioni relative all'attività del Comune di Paternò, durante e dopo la fine del presente contratto, ancorché fornite dal Comune di Paternò stesso o di cui, il personale della Società appaltatrice sia venuto a conoscenza in relazione all'esecuzione dell'incarico contrattuale, non dovranno in alcun modo e in qualsiasi forma essere comunicate e divulgate a terzi e non potranno essere utilizzate da parte della Società appaltatrice o da parte di chiunque collabori alla sua attività per fini diversi da quelli previsti nel presente atto e, comunque, sempre nel rispetto della normativa contenuta nel Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lvo del 30/04/2003 n.196 e ss.mm.ii.

I divieti di cui al presente articolo sussistono altresì relativamente a tutto il materiale predisposto dalla Società appaltatrice in esecuzione dell'incarico, compresi i programmi applicativi e documentazione relativa. Il materiale e i programmi suddetti nonché la documentazione relativa resteranno di esclusiva proprietà del Comune di Paternò.

Art. 16 – Foro competente

Per ogni controversia in dipendenza del presente contratto la Società appaltatrice elegge il proprio domicilio legale presso il Foro di Catania, sez. di Paternò a tutti gli effetti amministrativi e giudiziari.

Art. 17 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Il presente contratto assoggettato ad IVA verrà sottoposto a registrazione; la spesa relativa sarà a carico della Società appaltatrice sulla quale graveranno altresì tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali, eccezione fatta per l'IVA.

A tal fine, la Società appaltatrice dichiara che le prestazioni contrattuali sono effettuate nell'esercizio dell'impresa e che trattasi di operazioni imponibili non esenti dall'imposta sul valore aggiunto che la Società appaltatrice è tenuta a versare con diritto di rivalsa ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 663 e ss.mm.ii.

Art. 18 - Efficacia del contratto

Il presente contratto, mentre è impegnativo per la Società appaltatrice fin dalla data della sottoscrizione, avrà efficacia nei riguardi del Comune di Paternò dopo la relativa registrazione fiscale.

Fanno parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

- 1) Verbale di gara del
- 2) Offerta economica
- 3) _____;
- 4) _____.

Per tutto quanto non espressamente previsto e non in contrasto con quanto sopra le parti si richiamano alle norme generali in materia vigenti nell'ambito della Regione Siciliana ed a quelle regolamentari interne del Comune di Paternò in materia di contabilità e contratti.

Le parti invocano i benefici fiscali per la registrazione a tassa fissa di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Le spese del presente atto, copia occorrente, diritti, registrazione ed altro sono per intero a carico dell'imprenditore.

Di tale atto ho dato lettura alle parti ad alta ed intelligibile voce.

Le parti dichiarano di avere preso visione degli allegati e mi dispensano di darne loro lettura.

Il presente atto viene redatto in duplice originale, di cui uno viene immediatamente conservato agli atti di questo Ufficio Contratti, mentre l'altro per la registrazione di legge, viene trattenuto e conservato dall'Ufficio del Registro.

Io, Segretario richiesto ho ricevuto il presente atto in forma pubblica amministrativa, dattiloscritto da persona di mia fiducia in facciate nove oltre quanto della presente.

Letto, approvato e sottoscritto,

Le parti